

**Credito.** Da Unicredit a Bps registrato un aumento dei prestiti tra l'1 e il 2% nel primo bimestre del 2009

# Impieghi in crescita continua

## Secondo le banche a beneficiarne sono state soprattutto le imprese

**Giovanni Ruggiero**  
PERUGIA

Di fronte all'aggravarsi della crisi, il mondo bancario umbro annuncia di fare la propria parte e snocciola i dati dei primi mesi del 2009: nel primo bimestre alcuni tra i principali gruppi hanno aumentato gli impieghi tra l'1 e il 2% rispetto alla frazione precedente. Secondo le stesse banche sono state le Pmi le principali beneficiarie di questa tendenza.

«Non far mancare il sostegno all'economia umbra in questa difficile congiuntura economica - dice Alfredo Pallini, direttore generale della Banca Popolare di Spoleto (Bps) - è il primo obiettivo che ogni gruppo creditizio si è posto. A cominciare dal nostro, che pur nella solidità patrimoniale di cui dispone (il grado di patrimonializzazione espresso in Tier 1 è pari al 7,1%), ovviamente valuta con attenzione la rischiosità del portafoglio in relazione alla qualità del credito. Nonostante l'accresciuto monitoraggio, nel 2008 gli impieghi

sono prosperati del 10,9%, un dato superiore ai valori medi dell'intera categoria».

Ed è un trend che si conferma nel primo bimestre di quest'anno, con interventi al credito migliorati dell'1,3% contro il +0,8% dello scorso anno. In termini di valori assoluti la Bps ha raggiunto nel 2008 una raccolta diretta pari a 2,43 miliardi (16.744 clienti) presentando una dinamica di crescita di 13,2 punti percentuali sul 2007 con un valore degli impieghi per 2,087 miliardi.

Lo stesso "sentiment" si respira dalle parti di Unicredit, sia per la divisione "corporate" sia in quella "retail". «Se rapportiamo febbraio 2009 allo stesso mese dello scorso anno», dichiara Massimo Marroni, direttore regionale Unicredit Banca Roma - in Umbria gli impieghi alle piccole imprese sono cresciuti del 13,50 per cento. Nei soli primi due mesi di quest'anno la crescita è stata di 2 punti e mezzo percentuali. Il dettaglio dei territori dell'Umbria registra poi un'ottima per-

formance dell'area Trasimeno che è ben sopra la media sia nell'anno mobile che nel brevissimo periodo».

Tra novembre e gennaio solo il comparto "erogazione fidi" ha interessato in Umbria oltre 950 pratiche (tra nuovi fidi e rinnovi) sulle circa 2.400 di tutta la direzione commerciale (233 fidi), di cui 84 in Umbria, 100 nelle Marche e le restanti nelle province di Rieti e Viterbo).

«La crisi vera - sottolinea

Marroni - sembra essere quella di fiducia. Si confermano anche dai primi dati le difficoltà dell'edilizia, mentre va la meccanica di precisione come i settori di nicchia. L'eccezionale numero di delibere di fido accodate, comunque, - prosegue il direttore - stanno a dimostrare il grado di ascolto che la banca rivolge al territorio, sia direttamente per singola unità produttiva sia per il tramite dei Confidi e delle associazioni di categoria. Ascoltare non significa però erogare a pioggia, ma selezionare avendo anche il coraggio di dire no».



**Dal territorio.** Alfredo Pallini, direttore generale Pop. Spoleto



**Il big player.** Massimo Marroni, direttore regionale Unicredit

È la stessa aria che si respira in casa del Credito Emiliano, dove in una filiale regionale ci si dice «molto attenti e prudenti nella concessione del credito».

Trend in crescita negli impieghi anche presso la Banca di Mantignana Credito Cooperativo (vembro il cui presidente Anto-

nio Marinelli, dopo aver posto l'accento sul +9% d'impieghi nel 2008 e sul +3,9% nei primi mesi del 2009, rimarca come «di tali incrementi abbiano beneficiato principalmente famiglie e piccole imprese, come da tradizione di tutto il movimento del credito cooperativo».